

Chi è di sinistra?

Di Piero Splendori

(Dirigente del Pd di Anticoli Corrado, già del Pci-Pds-Ds, sindaco di Anticoli Corrado 1993 - 2001)

Questa è la prima ma anche l'ultima volta che intervengo in questo contesto e lo faccio perché le mistificazioni contenute nello scritto di Luigi Scialanca non possono non trovare una risposta, ma anche e soprattutto perché le persone in buona fede, nella loro piena consapevolezza, possano decidere chi è di Sinistra e chi invece no.

Prima di tutto va chiarito che la scelta di dar vita alla lista civica *Uniti per Anticoli* non nasce con la sola adesione del Pd ma anche di persone che si riconoscono in partiti ben più a sinistra. Ma questo ha poca importanza: è importante invece che il professor Scialanca si arroga il diritto di definirli di destra, e definisce anche me di destra, così come i compagni che hanno conservate in casa le tessere del Pci, dal 1946 in poi, e si sono espressi favorevolmente all'accordo per la lista civica e alla sua composizione.

È invece di sinistra e democratico chi, nascosto dietro una tastiera, se non vede prevalere il proprio orientamento e in spregio delle regole democratiche del partito a cui aderisce, asserisce cose che sa non essere vere? Come si possono esprimere giudizi su quello che si vuole fare senza conoscere il programma dell'alleanza e della lista civica, alla stesura del quale il professore è stato più volte invitato?

Secondo il professore le persone non possono cambiare. E soprattutto ha controllato le tessere di tutti gli aderenti a *Uniti per Anticoli* stabilendone le appartenenze partitiche senza minimamente tener conto delle intenzioni, delle idee, delle proposte che le persone avanzano per migliorare il nostro Paese, non sapendo che nessuno dei partecipanti alla lista è iscritto ad alcun partito salvo quelli del Pd.

Chi parla di mistero offende profondamente la storia di persone che hanno dedicato la propria vita, sacrificato la propria famiglia e rischiato il proprio lavoro per la sinistra di Anticoli e dell'Italia. E non accetta neppure minimamente lezioni (e, per essere educato, dico da parte di nessuno).

Tutto è avvenuto alla luce del sole, tutto si è deciso democraticamente e a larghissima maggioranza e, ripeto, non solo degli iscritti al Pd ma anche di coloro che si riconoscono nella Sinistra ad Anticoli.

La domanda principale che mi pongo è: "Perché enunciare tante belle parole, riferirsi all'identità storica, culturale e affettiva di Anticoli e poi non far niente, arroccandosi a negare la possibilità di incontrare volontà comuni nella diversità delle idee? Perché classificare sbandieratori di intenzioni chi si mette in gioco per migliorare Anticoli?"

Le idee e le proposte che sono venute da chi ha partecipato ad *Anticoli che vorrei* sono contenute nel programma di *Uniti per Anticoli* che senza guardarlo è stato già condannato, mentre invece ora si ha la concreta possibilità che quelle idee e quelle proposte vengano realizzate. Non è il potere che cerchiamo, ma la possibilità vera di lavorare per tutti. E non dimenticare, caro professore, che il sospetto è un compagno che porta alla solitudine più assoluta... E dico questo perché neanche il responso del gazebo sulle persone ti convinceva molto, ritenendolo manipolato.

Lascia ai cittadini di sinistra di Anticoli decidere cosa fare. Certo non sono esperti di DNA ma sapranno scegliere tra un clone e l'altro. Nessuno ti chiede nulla se non di rappresentare le cose come veramente stanno. E dato che mi potrei riconoscere in quello che ha favorito la lista *Uniti per Anticoli* e ho anche

partecipato alla tua prima conferenza, se cerchi di attribuire a me o a chiunque altro di noi cloni la frase che citi con tanta malignità, stai sbagliando veramente di grosso.

La Sinistra ad Anticoli oggi è viva? Bella domanda. Da quanto tempo la sinistra di Anticoli non si occupa della festa del Primo maggio? Il 25 aprile lo abbiamo festeggiato dentro di noi sempre (festa doppia per me, è anche il mio compleanno) ma mai pubblicamente. Dov'eri, professore, gli anni passati, quando questo avveniva? Ironia della sorte: il Primo Maggio, fave e pecorino, da noi abbandonato, è stato tenuto in vita a nostro scherno dal padre di quel berlusconiano che ci hanno imposto come candidato Sindaco.

Ma la risposta a *se la sinistra ad Anticoli oggi è viva* era negli occhi e nell'emozione delle oltre duecento persone che nella sala parrocchiale partecipavano alla presentazione della lista *Uniti per Anticoli*, nelle facce schiette e pulite dei nostri candidati. La risposta si trova nella voglia di dare senza chiedere, senza porre steccati tra le persone, senza accordi segreti, senza condizioni retoriche e burlesche. L'alleanza che abbiamo fatto è indigesta all'affarismo quanto allo snobismo retorico di pseudo-sinistra, e apprezzata invece dalla gente come la fine di un periodo grigio e malevolo del nostro paese.